

PROCEDURE AUTORIZZATIVE PER GLI STUDI MEDICI E ODONTOIATRICI DELLA REGIONE LAZIO: GRANDE AFFLUENZA ALLA RIUNIONE SINDACALE ANDI ROMA

Grande partecipazione, con circa 500 colleghi all' NH Hotel Leonardo da Vinci per la **riunione sindacale ANDI Roma** del 14 Settembre 2015, indetta dopo l'approvazione della **Delibera della Giunta Regionale** (9 settembre 2015), per le **nuove procedure autorizzative** per gli studi medici e odontoiatrici nella **Regione Lazio**.

Un tema, quello relativo agli scenari aperti dalla nuova delibera, che interessa moltissimi professionisti e per questo, la dirigenza di ANDI Roma ha deciso di aprire la riunione **a tutti i colleghi, anche ai non soci**, per illustrare la nuova normativa e rispondere attraverso i propri consulenti e collaboratori, ai quesiti dei partecipanti.

In un clima di grande dialogo, ANDI Roma ha ripercorso le tappe e le iniziative messe in atto da tempo per raggiungere gli obiettivi prefissati, come promesso in campagna elettorale. Attraverso delle slides riassuntive, il **Presidente Sabrina Santaniello**, coadiuvata dai consulenti ANDI Roma, ha spiegato nel dettaglio la delibera regionale che introduce la distinzione per tutte le specialità mediche e odontoiatriche, tra le prestazioni a **minore invasività**, e quindi non soggette al regime autorizzativo ma solo a comunicazione alla ASL, e quelle **maggiormente invasive**, per le quali continuerà ad essere richiesta la procedura autorizzativa alla Regione Lazio.

A partire da questo presupposto il professionista, da adesso, potrà scegliere se seguire l'iter che prevede l'autorizzazione oppure optare per una tipologia di prestazione a minore invasività che non necessita di autorizzazione, ma solo di **comunicazione alla ASL**.

In quest'ultima categoria rientra una delle **NOVITA'** della delibera, ovvero la nascita degli **Studi Polimedici**: più professionisti, odontoiatri e medici, che espletano la propria attività nella stessa unità immobiliare, anche in discipline specialistiche diverse, in maniera autonoma e indipendente pur condividendo gli spazi comuni (sala d'attesa, accettazione, servizi igienici etc.), ma non la segreteria.

Sono stati illustrati quindi i **VANTAGGI** per chi ha già un'autorizzazione all'esercizio, ovvero la possibilità di erogare qualsiasi tipo di prestazione nell'ambito dell'attività autorizzata senza distinzione tra attività invasiva e non, il mantenimento delle 'deroghe' acquisite e la 'cedibilità' del titolo autorizzativo con la possibilità di trasformazione da studio ad ambulatorio.

*"Questa normativa - ha dichiarato il **Presidente di ANDI Roma Sabrina Santaniello** - mantiene di fatto l'iter autorizzativo invariato per le grandi strutture, impedendo un eventuale invasione incontrollata del franchising del dentale e agevola, al contempo, i giovani nell'apertura o nell'ingresso in nuovi studi medici e odontoiatrici. Non si tratta di un traguardo finale, ma dell'inizio di un percorso: il primo passo, attraverso un dialogo condiviso instaurato con le istituzioni, per raggiungere nuovi obiettivi. Su tutti l'uniformità e l'equità dei controlli ASL in tutto il territorio, a tutela dei professionisti in regola, in quanto da sempre schierati contro ogni forma di abusivismo".*